



Gli atleti della squadra azzurra juniores di sci nautico

Sci nautico Dominano gli atleti a stelle e strisce

Americani sugli scudi ai Mondiali juniores. Oggi si chiude con le finali: Brando Caruso punta al podio nello slalom

SAN GERVASIO Giornata tutta dedicata alle semifinali ieri ai mondiali juniores di sci nautico in corso nell'impianto di San Gervasio, di fronte al parco acquatico «Le Vele». Una giornata propizia per i colori a stelle e strisce degli Stati Uniti, che hanno totalizzato il maggior numero di punti.

Nella categoria slalom donne guidano la statunitense Makayla Haw (1.000); dietro, a pari punti (945) un'altra americana Brie Carter e la francese Camille Poulain-Fer-

rios. Sempre per le donne, nella specialità salto, primo posto per Lauren Morgan (Usa con 1.000), che precede la tedesca Giannina Bonnemann (968) e un'altra americana Makayla Haw (950). Infine, per i trucchi, è davanti a tutte l'americana Erika Lang (1.000), poi la francese Iris Cambray (964) e la canadese Chantal Singer (561).

Guida la classifica generale femminile Iris Cambray (Francia, con 2.701) davanti a Camille Poulain-Ferarios (Francia, con 2.436) e a Lauren Morgan (Usa, con 2.435).

Nello slalom maschile primo posto per l'australiano Timothy Bradstreet, seguito dal canadese Jaret Bull e dal nostro Bran-

do Caruso, su cui sono riposte le speranze per una medaglia finale, nonostante la concorrenza assai agguerrita.

Joshua Briant (1.000), Timothy Bradstreet (895) e Alejandro Robledo (819) sono, invece, i migliori tre nelle figure. Infine nel salto Timothy Bradstreet (1.000) precede Andreas Weichhart (847) e Daniel Partl (833), entrambi austriaci.

Nella classifica generale uomini due australiani ai primi posti; il superfavorito per la vittoria finale Timothy Bradstreet ed il compagno di squadra Joshua Briant, che precedono Alejandro Robledo (Colombia). A livello di squadre nazionali guidano gli

Stati Uniti (con 7.550 punti), a ruota l'Australia (7.281) e la Francia (7.056); quarto posto per l'Italia (6.659).

Oggi, a partire dalle 9, la giornata conclusiva (ingresso gratuito per il pubblico) con le finali dello slalom e delle figure femminili e maschili. Dalle 15 in poi finali salto donne e uomini con la relativa cerimonia di premiazione fissata per le 17. A consegnare le medaglie ai vincitori il presidente della federazione internazionale, l'elvetico Ritschard Kuno, il suo vice, il tedesco Franco Kuhn e quello italiano, Silvio Falcioni.

Umberto Scotuzzi

Nuoto Impresa di Cleri Trionfa nella 25 km fondo

brevisport

CICLISMO Oggi Esordienti e Allievi in gara a Salò

Due appuntamenti targati Feralpi oggi per le corse provinciali. Questa mattina saranno di scena gli Esordienti con il decimo trofeo Comeca e Industria, commercio e artigianato. Ritrovo alle ore 7 in via Campagna 24, il via alle 9 per la categoria primo anno. Il percorso prevede il transito per la frazione Campagna-Tirale-Montebello-Isonzo-Cominello-S. Polo-Lonardoue-Filatoio-Campagna da ripetere due volte prima di entrare nel circuito finale. Previsi 39 km per i più giovani, 50 per gli altri. Nel pomeriggio, partenza alle 15 in gara gli Allievi con in palio il sesto trofeo Comeca per un totale di 80 km. Direttori di corsa Bonini e Viotti.

CICLISMO Gp di Camaione, vince lo sloveno Koren

Lo sloveno Koren Kristijan della Li-quisgas Doimo ha vinto la sessantunesima edizione del Gran premio città di Camaione di ciclismo. Koren ha preceduto, in volata, Giovanni Visconti (Isd) e Francesco Ginanni (Androni).

NUOTO Lochte supera Phelps nei 200 misti

Il plurio olimpionico Michael Phelps è stato battuto nei 200 misti dal detentore del record mondiale, Ryan Lochte, che lo ha preceduto di oltre un secondo, ai campionati nazionali statunitensi in corso a Irvine, in California, impedendogli così di fare poker dopo le vittorie nei 200 stile libero e nei 100 e 200 farfalla.

GOLF Il declino di Woods: nuova figuraccia in Ohio

Travolto dagli scandali sessuali la stella di Tiger Woods si è appannata se non addirittura spenta. Il numero 1 del mondo del golf ha fatto una nuova figuraccia al World Golf Championships Bridgestone Invitational ad Akron in Ohio (quarantatreesimo) e rischia di dover cedere lo scettro a Phil Mickelson, l'attuale numero due. Woods, 34 anni, non ha più vinto un torneo dalla rottura con la moglie, Elin Nordgreen, il 26 novembre scorso.

BALATONFURED Da Ostia al Lago Balaton, Valerio Cleri è sempre sulla cresta dell'onda. A un anno di distanza dal trionfo ai Mondiali di nuoto di Roma, lo squalo di Palestrina - che da antidivo qual è ama la montagna e raccogliere funghi nel bosco, ma nell'acqua riesce a mettere veramente il turbo - straccia ancora l'agguerrita concorrenza e si riporta a casa un'altra medaglia tutta d'oro, quella della 25 chilometri di fondo, per bagnare nel migliore dei modi i suoi già eccezionali Europei di Budapest.

Quarto podio per il laziale

Un'altra impresa quella di Cleri, che sale per la quarta volta sul podio dopo 70 chilometri di gare in 20 giorni e che per il nuoto azzurro significa la settima medaglia sul lago ungherese per entrare nella storia di questo sport. Tanta fatica e sacrificio da portare il campione italiano sul gradino più alto del podio dopo l'argento nella 10 chilometri, e per dimostrare per l'ennesima volta chi è il leader della squadra «più forte di sempre», come piace ripetere al ct Massimo Giuliani.

«Dopo i Mondiali a Roma nel 2009, mi sono allenato molto poco, per riprendere sul serio a febbraio. Ciò dimostra le mie capacità. Andrò avanti fino alle Olimpiadi di Londra nel 2012 e poi mi ritirerò», ha detto Cleri al termine dell'estenuante prova. Un mix esplosivo di tecnica, tenacia, coraggio e tattica: il 29enne romano di Palestrina, alla settima medaglia internazionale tra Mondiali ed Europei dal 2006, ha tenuto il passo del francese Bertrand Venturi, quinto a Roberval, fino ai 4.500 metri, poi si è staccato chiudendo in solitario in 51'16"20, seguito da due transalpini: Valeri con un ritardo di 16"4 e Juanes Hedel di 2'19"3. Quarto, come a Roberval, il ventiduenne di Chiavari Edoardo Stochino (Nuotatori Genovesi, allenato da Cristiana Bruschi e Filippo Tassara), primo del gruppo degli inseguitori a 3'01"; settimo il milanese Andrea Bondanini (Fiam-

Valerio Cleri: il laziale conquista l'oro nella 25 km di fondo ai Campionati Europei. Per l'Italia finora sono 7 medaglie

me Oro/Geas Nuoto, allenato da Spomepo Sposato), tredicesimo a Dubrovnik 2008, con un ritardo di 3'16"77.

Bilancio storico

Un bilancio per l'Italia da definire già storico (unito alla storica tripletta nella 5 chilometri a cronometro maschile con Luca Ferretti davanti a Simone Ercoli e Simone Ruffini; all'argento di Giorgia Consiglio nella 10 chilometri; e all'argento di Simone Ercoli, Simone Ruffini e Rachele Bruni nella 5 chilometri a squadre) ma ancora parziale, perché manca ancora la 25 chilometri femminile di oggi: mai l'Italia aveva conquistato oltre sei medaglie ad un Europeo, ciò che avvenne nel 2008 a Dubrovnik (3-1-2).

Da domani tutti in vasca

Dal fondo alla vasca, inseguendo un altro show. Il lago Balaton, quello delle imprese dei nuotatori della fatica, è pronto a lasciare spazio al nuoto in vasca. Non sarà facile, e soprattutto sarà quasi impossibile riproporre la pioggia di medaglie vinte due anni fa a Eindhoven (21), o il bottino record che l'Italnuoto di Alberto Castagnetti conquistò proprio a Budapest nel 2006. Senza il ct scomparso improvvisamente che questa squadra l'ha forgiata il punto di riferimento è sempre Federica Pellegrini. E lei, la campionessa neo ventiduenne a dover trascinare la squadra che si presenta al torneo continentale al via in piscina domani senza il big dell'ultimo decennio come Rosolino o Boggia, e con una sfilza di infortunati che ha addirittura impedito di iscriverne una delle staffette, la 4x200 stile libero femminile.



Ciclismo Mondiali junior, Tonelli solo riserva



OFFIDA Si corre oggi la prova clou del mondiale su strada Juniores. Nella prova in linea maschile gli azzurrini cercheranno un posto sul podio. Il ct Dino Salvoldi ha lasciato «in panchina» in bresciano Alessandro Tonelli (Trissa Team Bornato) (nella foto) schierando gli altri cinque titolari fra i quali anche Luca Chirico brillante vincitore della 3Tre internazionale. Promossi titolari sono Giacomo Berliato, Luca Chirico, Graziano Di Luca, Andrea Manfredi, Andrea Toniatti.

Percorso duro, impegnativo che farà selezione queste le caratteristiche del circuito iridato di Offida (Ap): 16 chilometri che non lasciano respiro da ripetere 8 volte e donne da ripetere 5 volte, in programma oggi. Al mattino in gare le ragazze (partenza ore 10) compresa la neo campionessa europea, Anna Trevisi che corre per diritto: «Faremo una gara di controllo fino a metà corsa per gestire eventuali imprevisti» - dice il ct Salvoldi, che indica la Francia e la Russia come le nazioni più competitive. Nella prova uomini (al via alle ore 14) i cinque azzurrini sono determinati: «Sarà importante mantenere le posizioni di testa. Giro dopo giro la corsa subirà un frazionamento» - dice il collaboratore tecnico Rino De Candido che indica tra le nazioni più competitive l'Australia, il Belgio, il Lussemburgo e la Francia.

Baseball Pm Cus in campo con l'Iglesias

BRESCIA Ultima gara di Regular Season, oggi sul diamante di via Branze. La Pm Cus Brescia, impegnata nella Serie B di baseball, si scontra con l'Iglesias, formazione sarda che occupa l'ultima posizione del girone. La formula prevede due match in programma alle 10.30 e alle 15.30.

La sfida, sulla carta, è ben più che abbordabile. Gli isolani quest'anno non hanno vinto nemmeno un una partita, anche se nelle ultime gare hanno creato qualche grattacapo alle grandi. Brescia deve vincere per forza: in caso di doppio successo i ragazzi del Manager Calusi avrebbero la certezza matematica di raggiungere i play-off. La situazione di classifica è intricata: la capolista Rajo Rho ha vinto la gara di recupero infrasettimanale contro l'Oltretorrente e s'è aggiudicata la testa del girone. Se la Pm vincessimo due match su due contro l'Iglesias, raggiungerebbe i mene-

ghini, ma resterebbe comunque seconda a causa degli scontri diretti. In caso di doppio successo oggi, la Pm si classificherebbe quindi come seconda, e si giocherebbe il primo round delle fasi finali a Padova, tra il 4 e il 5 settembre. Per il Pm Cus ancora una volta infermeria piena. Parrotta, Corba e Ostos sono out, mentre Parello deciderà prima del match se scendere in campo. La nota positiva è il rientro di Matteo Galli, giovane stella della formazione bresciana reduce dai Mondiali Juniores, disputatisi in Canada.

Gli allenamenti settimanali si sono svolti sotto il segno della concentrazione. Con il Danny Newman che s'è visto a Milano domenica scorsa contro l'Ares, con la giusta concentrazione e con un po' di fortuna, la sensazione è che la stagione del baseball targato Brescia possa proseguire. Almeno fino a Padova. d. ar.

Tennis Bovegno, finale Cigui-Canepa

Sogno infranto per la sedicenne bresciana Parmigiani sconfitta ieri dalla triestina

BOVEGNO Saranno la ligure Alice Canepa e la triestina Paola Cigui ad entrare in campo questo pomeriggio a Bovegno alle 14.45 per disputare la finalissima della «Coppa Ernesto Della Torre» numero 45, il torneo Open nazionale che sui campi del Tennis Pineta da una settimana sta allietando le giornate degli appassionati di tennis.

Sogno infranto quindi per Martina Parmigiani, sedicenne bresciana del Tennis Faenza, che nella semifinale di ieri non è riuscita a ribaltare il pronostico, battuta in due set dalla testa di serie numero uno Paola Cigui numero 600 al mondo e domenica scorsa finalista al torneo di Gardone Valtrompia.

Martina è entrata in campo quasi rassegnata e nella prima frazione di gioco è stata in balia dalla forte avversaria fino ad accusare un troppo negativo 6-0. Nel secondo set la giovane bresciana ha abbandonato ogni assillo reverenziale e messo in difficoltà la forte triestina; sul tre pari Martina ha addirittura buttato alle ortiche la ghiotta possibilità di avvantaggiarsi, lasciando quindi via libera alla friulana. Ben più combattuta la sfida tra l'esperta

trentaduenne Alice Canepa e la ventenne Roxana Vaideanu del Tennis Parioli di Roma; ad andare in vantaggio con un gioco potente e preciso è inizialmente stata la romana brava a concludere 6-2 il primo set.

Alice Canepa non si è tuttavia persa d'animo, approfittando di un leggero calo avversario, ha iniziato a ributtare palla su palla con un gioco fatto di perfetti lob ed altrettanto incisive palle ricche di effetto, un gioco che ha messo in difficoltà la portacolore del Parioli costretta a subire un duro 6-1.

Nella terza frazione le due antagoniste si sono affrontate a viso aperto fino al tie break conclusivo. L'esperienza di Alice Canepa, molto attenta e precisa nel giocare gli ultimi punti del match, ha alla fine prevalso e questo pomeriggio ritornerà in campo per fronteggiare la Cigui, una finale che preannuncia scintille.

Gianfranco Poletti

Paola Cigui, oggi in finale a Bovegno (foto Reporter)



Rugby Gentleman d'altri tempi

È morto l'avvocato Arturo Braga. Fondò il Rugby Brescia

BRESCIA È morto l'avvocato Arturo Braga. A 92 anni se n'è andato un gentiluomo d'altri tempi.

Ma non era una questione di età. Arturo Braga era sempre stato un gentiluomo d'altri tempi, anche da giovane. Lo dimostra la sua esperienza nel rugby, sport che gli deve tantissimo.

Arturo Braga si avvicinò al rugby nel 1935, da studente del liceo Arnaldo, nella squadra della Gil (Gioventù italiana del littorio) e poi nel Guf Pavia da studente universitario. Nel dopoguerra fu uno dei protagonisti della rinascita del rugby a Brescia, voluto dall'iniziativa dei praticanti e finanziata da privati senza più la spinta e il sostegno pubblico come era accaduto fino ad allora.

Nel 1949 nacque l'Associazione sportiva Rugby Brescia con Braga amministratore, Aldo Invernici commissario sportivo e Angiolino Rocchelli. Nello stesso anno Arturo Braga entrò nel consiglio della Fir, la federazione italiana rugby, primo bresciano a rivestire la carica di consigliere in cui resistette un anno e mezzo. Si dimise quando apprese che alcuni giocatori «azzurri» che militavano in squadre straniere avevano preteso denaro per rispondere alla convocazione in nazionale.

Costatò così la fine del dilettantismo e dei valori che gli avevano fatto amare questo sport e fece un pas-



L'avvocato Arturo Braga

so indietro, da gentleman, senza chiasso e rimanendo nel mondo della palla ovale come giudice federale e come consigliere del Brescia.

Negli ultimi anni, per dirla con il suo stile, continuò a trarre diletto del rugby, ma solo come spettatore.

(Le notizie su Arturo Braga sono tratte da «Il rugby a Brescia» di Ugo Ranzetti e Beppe Vigasio)